



Secondo incontro su Ispettorato Nazionale del Lavoro e Agenzia Nazionale delle Politiche Attive per il Lavoro (Anpal)

Su richiesta dalle scriventi OO.SS., ieri 22 ottobre si è svolto un nuovo incontro con l'amministrazione con all'ordine del giorno aggiornamenti sui DPCM attuativi delle agenzie di cui ai Dd.lgs.vi 149 e 150 del 14/9/2015.

Dobbiamo ancora una volta ribadire che, nonostante le reiterate richieste di queste OO.SS., non sono state consegnate le bozze dei citati DPCM in quanto per il Ministero non è stato ancora possibile condividerne i contenuti con il Ministero dell'Economia e Finanze ed il Dipartimento della Funzione Pubblica e pertanto ancora suscettibili di modifiche.

L'amministrazione ha in ogni caso deciso di organizzare l'incontro al fine di fornire alcune indicazioni utili per consentire al personale interessato l'esercizio del potere di opzione entro il termine previsto per il 24 ottobre prossimo.

Oltre a confermare la governance già prevista dal D.lgs. 149/2015 (Ispettorato), articolata in un Direttore Generale, un C.d.A. ed un Collegio dei Revisori, è stato fatto presente che l'Agenzia si articolerà in due Direzioni Centrali, una della vigilanza, con 4 Uffici Dirigenziali di II fascia, una con competenze legate alla gestione del Personale, con 5 Uffici Dirigenziali di II fascia, ed un Ufficio direzionale di staff alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

L'articolazione territoriale prevede la trasformazione delle attuali 4 DIL in Ispettorati Interregionali con le medesime sedi ed attribuzioni ed inoltre 74 Uffici Territoriali comprensivi dei seguenti accorpamenti:

Asti-Alessandria	Ferrara-Rovigo	Potenza-Matera	Trieste-Gorizia
Biella-Vercelli	Livorno-Pisa	Prato-Pistoia	Udine-Pordenone
Campobasso-Isernia	Lucca-Massa	Ravenna-Forlì	
Chieti-Pescara	Novara-Verbania	Terni-Rieti	
Como-Lecco	Parma-Reggio Emilia	Treviso-Belluno	

A tal proposito ci è stato comunicato che i probabili accorpamenti non determineranno chiusure degli Uffici e pertanto non è prevista alcuna mobilità del personale specificando, inoltre, che l'unificazione riguarderà esclusivamente le funzioni dirigenziali.

Rispetto agli ambiti territoriali che verranno definiti con il DPCM dell'Ispettorato nazionale del Lavoro l'amministrazione ha ribadito che non dovrebbero essere modificati dai decreti attuativi della legge Madia, in quanto quella in esame è una normativa di carattere speciale.

Nel merito delle disposizioni che regoleranno l'attività ispettiva ci è stato confermato che sarà prevista la possibilità di introdurre forme di lavoro flessibili e semplificate sulle quali abbiamo già richiesto l'attivazione di un confronto.

L'amministrazione ha inoltre previsto una misura più favorevole rispetto alle attuali condizioni dell'entità economica dell'indennità di missione e la contestuale introduzione di una apposita indennità giornaliera per la messa a disposizione del mezzo proprio.

Ci è stato inoltre comunicato che nel DPCM dovrebbe essere prevista la possibilità di introdurre ulteriori forme assicurative per il personale ispettivo rispetto a quelle attuali.

Per quanto attiene le disposizioni relative al personale ci è stato confermato il trasferimento ex lege nei ruoli dell'Ispettorato del personale della DGAI e quello in forza alle DIL e DTL anche se comandato presso altre amministrazioni o distaccato presso l'Unione Europea.

Il testo del DPCM dovrebbe inoltre prevedere l'estensione dell'opzione, entro appositi termini perentori, anche per il personale amministrativo distaccato dall'amministrazione centrale sul territorio e viceversa.

Quanto alla necessità di dotare l'Ispettorato di ulteriori risorse umane al fine di presidiare le attività

di supporto ci è stato ribadito che, dopo la pubblicazione del DPCM, verrà prevista una prima fase di mobilità volontaria e solo in caso di mancata copertura dei posti una successiva fase in cui si terrà conto delle funzioni svolte.

In merito alle convenzioni in essere ci è stato comunicato che saranno mantenute fino alla loro scadenza e a tal proposito abbiamo proposto di prevedere la possibilità di stipulare apposite convenzioni, anche a titolo oneroso, con altri Enti in materie di loro specifico interesse.

L'Ispettorato potrà procedere all'assunzione di eventuali nuovi dirigenti attingendo dalle graduatorie attualmente aperte.

Relativamente all'ANPAL la struttura organizzativa, prevista in unica sede su Roma, sarà formata da 1 Presidente, 1 Direttore Generale di I fascia e 7 Uffici di II fascia per i quali verrà determinata una provvisoria declinazione delle competenze che potrà essere rivista non appena istituito il CdA al fine di consentire ai Dirigenti di poter partecipare al previsto interpellato avendo cognizione delle funzioni che dovranno essere presidiate.

Nell'ambito dell'organizzazione degli Uffici si terrà conto non solo delle competenze attualmente svolte dalla DG per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione ma altresì di alcune funzioni trasversali quali servizi generali, sistemi informativi ed inclusione.

Per il personale amministrativo che dovrà essere assegnato all'Agenzia si utilizzeranno le medesime procedure previste per l'Ispettorato.

Ci è stato inoltre comunicato che nella fase transitoria le sedi dei tre soggetti coinvolti dovrebbero trovare collocazione presso gli attuali stabili di Via Flavia e via Fornovo e saranno previste forme di avvalimento per la gestione delle attività trasversali dell'amministrazione centrale.

Per il personale ispettivo in servizio presso l'amministrazione centrale, nonostante le richieste di queste OO.SS., non è stato possibile procrastinare la data del 24 ottobre termine ultimo per esercitare l'opzione. In ogni caso coloro i quali eserciteranno l'opzione per rimanere nei ruoli del Ministero, con conseguente perdita del profilo ispettivo, avranno la possibilità di accedere alle procedure di mobilità volontaria.

Al termine della riunione abbiamo ribadito con forza l'esigenza di proseguire il confronto "testi alla mano" anche con la parte politica dell'amministrazione prima della trasmissione dei DPCM al Consiglio dei Ministri.

Roma, 23 ottobre 2015

CGIL FP
Giuseppe Palumbo

CISL FP
Paolo Bonomo

UILPA
Angelo Vignocchi